

## INFORMAZIONI SUL SISTEMA EDUCATIVO a cura di don Bruno Bordignon

Edizione n. 35 del 28 ottobre 2024

- 1109/24 *Consigli di classe: riunioni, funzioni e competenze. Cosa fanno i rappresentanti di classe genitori e studenti*
- 1110/24 *Organi collegiali: entro il 31 ottobre le elezioni dei consigli di classe, interclasse, intersezione*
- 1111/24 *Elezione organi collegiali e comitato studentesco: funzioni, composizione, ruoli, convocazione. La scheda*
- 1112/24 *Ogni lunedì prima di un festivo sarà un ponte. Cambia il calendario scolastico in Alto Adige*
- 1113/24 *Calendario scolastico: ponte di Ognissanti dall'1 al 3 novembre. Dove non si va a scuola*
- 1114/24 *Ricorsi al TAR contro voti scrutini ed esami di Stato: cosa fa la scuola ed entro quando vanno presentati. Indicazioni*
- 1115/24 *No alle riprese multimediali all'interno della scuola senza la preventiva autorizzazione: la normativa protegge dall'utilizzo improprio delle immagini*
- 1116/24 *Nuova piattaforma di restituzione dei dati INVALSI alle scuole: la presentazione in un webinar*
- 1117/24 *Titoli di specializzazione esteri: ci sarà più trasparenza. Provvedimenti di riconoscimento inviati anche a USR. Ministero chiarisce*
- 1118/24 *L'operatore per l'integrazione: chi è, quali sono i suoi ruoli, come collabora con il personale scolastico*
- 1119/24 *Legittima la bocciatura se l'alunno si mostra svogliato*
- 1120/24 *Sicurezza durante i percorsi PCTO: più garanzie, coinvolgimento studenti, riconoscimento imprese virtuose. Confindustria firma la "Carta di Lorenzo"*
- 1121/24 *Studente morì in officina durante uno stage. Confindustria firma la "Carta di Lorenzo" per la sicurezza sul lavoro*
- 1122/24 *Senigallia: quindicenne suicida dopo aver subito atti di bullismo a scuola. Ispezione del Ministero*
- 1123/24 *Preside denuncia: insultato e minacciato dal padre di un'alunna*
- 1124/24 *Omissis*
- 1125/24 *L'assistenza al parente con disabilità include non solo la presenza fisica, ma anche tutte le azioni che rispondono al soddisfacimento delle esigenze quotidiane. Sentenza Corte di Cassazione*
- 1126/24 *Allattamento a rischio: è il Dirigente Scolastico a valutare se la mansione della docente o collaboratrice scolastica può essere nociva alla salute*
- 1127/24 *Aspettativa non retribuita: tutti i casi in cui si può chiedere. La guida*
- 1128/24 *2 milioni di euro ai voucher scuola in Piemonte: saranno destinati per lo più alle paritarie*
- 1129/24 *Scuole infanzia paritarie oltre 700 mila euro per l'anno scolastico 2023/2024*
- 1130/24 *Due anni di Governo Meloni: "stipendi più alti per gli insegnanti, sblocco assunzioni sul sostegno, stop cellulare in classe, ripristino voto in condotta". L'elenco delle azioni svolte*
- 1131/24 *Riforma voto in condotta: con sospensione di oltre 2 giorni scatta l'obbligo di attività di cittadinanza solidale in strutture convenzionate*
- 1132/24 *Bocciare in prima elementare: quando è possibile. Ecco cosa hanno detto i giudici*
- 1133/24 *Percorsi abilitanti 60 CFU costano 2.500 euro anche per chi con i 24 CFU riconosciuti ne consegue 36*
- 1134/24 *Bocciato tre volte alla scuola media, il TAR dà ragione allo studente: "Demotivato e stanco di un contesto scolastico non all'altezza, ma è dotato di notevole intelligenza emotiva". Sentenza*

1135/24 *Il Collaboratore scolastico deve occuparsi anche delle “attività di pulizia e lavaggio degli alunni delle parti intime e del cambio dei pannolini”?*

1136/24 *Dal Miur*

## **1109/24 Consigli di classe: riunioni, funzioni e competenze. Cosa fanno i rappresentanti di classe genitori e studenti**

di *Giovanna Onnis*

I Consigli di classe, di interclasse e di intersezione sono gli organi collegiali in cui le diverse componenti scolastiche (docenti, genitori e studenti per la scuola secondaria di II grado) si incontrano per pianificare e valutare costantemente l'azione educativa e didattica.

All'interno di ogni Consiglio di classe, di interclasse e di intersezione sono previste due importanti figure, il coordinatore e il segretario. Il Consiglio di intersezione opera nella Scuola dell'Infanzia ed è composto dai docenti delle sezioni dello stesso plesso (inclusi quelli di sostegno se presenti) e, per ciascuna delle sezioni, da un rappresentante dei genitori.

### **Presiede il Dirigente scolastico o un docente da lui delegato, facente parte del Consiglio.**

Il Consiglio di interclasse opera nella Scuola Primaria ed è composto dai docenti (inclusi quelli di sostegno se presenti) dei gruppi di classi parallele (o dello stesso ciclo o dello stesso plesso) e, per ciascuna delle classi, da un rappresentante dei genitori.

Presiede il Dirigente scolastico o un docente da lui delegato, facente parte del Consiglio.

Il Consiglio di classe, opera nella Scuola secondaria, è composto dai docenti di ogni singola classe (inclusi quelli di sostegno), da quattro rappresentanti dei genitori nella scuola Secondaria I grado e da due rappresentanti dei genitori e due rappresentanti degli studenti nella scuola Secondaria II grado.

Presiede il Dirigente scolastico o un docente da lui delegato, facente parte del Consiglio.

Nella scuola secondaria di II grado fanno parte del Consiglio di classe i docenti tecnico pratici anche quando il loro insegnamento si svolge in compresenza. Gli ITP sono membri del Cdc a pieno titolo e con pienezza di voto deliberativo. Le proposte di voto per le valutazioni periodiche e finali relative alle materie il cui insegnamento è svolto in compresenza, sono autonomamente formulate, per gli ambiti di rispettiva competenza didattica, dal singolo docente sentito l'altro insegnante. Il voto unico viene poi assegnato dal consiglio di classe sulla base delle proposte formulate e degli elementi di giudizio forniti dai due docenti interessati.

Nei corsi per lavoratori studenti, sono previsti tre rappresentanti degli studenti, ma non è prevista la presenza della componente genitori.

### **Quali requisiti devono avere i rappresentanti di classe per la componente genitori?**

L'unico requisito richiesto ai genitori per diventare rappresentanti di classe è quello di avere un figlio/a frequentante la classe per la quale si effettuano le elezioni dei suoi componenti

Tutti i genitori (padre e madre), infatti, hanno diritto di voto per eleggere i loro rappresentanti nel Consiglio di classe, di interclasse e di intersezione. È diritto di ogni genitore proporsi per essere eletto. I rappresentanti degli studenti nella scuola Secondaria II grado vengono eletti da tutti gli studenti della classe. I rappresentanti dei genitori e degli studenti (scuola Secondaria II grado) nel Consiglio di classe, di interclasse o di intersezione vengono eletti una volta l'anno. Le elezioni vengono indette dal Dirigente Scolastico entro il 31 ottobre di ogni anno come stabilisce la normativa vigente.

### **Quale ruolo hanno i rappresentanti dei genitori e degli studenti?**

Il consiglio di classe, attraverso i rappresentanti, informa gli studenti e le famiglie sull'andamento della classe. I rappresentanti dei genitori e degli studenti riferiscono al Consiglio le richieste e evidenziano le problematiche della classe. Pertanto, il Consiglio è un organo che ha anche lo scopo di favorire i rapporti con gli alunni e le famiglie nell'interesse comune di garantire un successo scolastico agli studenti.

La composizione dei Consigli di classe, di interclasse e di intersezione può cambiare nel corso dell'anno?

La composizione dei Consigli di classe, di interclasse e di intersezione non è rigida, in quanto sulla base delle rispettive competenze è prevista la presenza di tutte le componenti o della sola componente docente. Si presenta in forma allargata con la presenza dei rappresentanti dei genitori e degli studenti

### **Quali sono le competenze e le funzioni dei Consigli di classe, di interclasse e di intersezione?**

Il Consiglio di classe, di interclasse e di intersezione si occupa dell'andamento generale della classe, si esprime su eventuali progetti di sperimentazione, ha il compito di formulare proposte al Collegio Docenti relative all'azione educativa e didattica e di proporre gli strumenti e le modalità per agevolare e rendere più efficace il rapporto scuola-famiglia e il rapporto tra docenti e studenti.

In particolare, il Consiglio di classe, di interclasse e di intersezione esercita le sue competenze in materia di programmazione, valutazione e sperimentazione.

Un compito importantissimo del Consiglio di classe è la predisposizione della Programmazione educativo-didattica, che deve essere stilata nelle prime riunioni al fine di programmare l'anno scolastico stabilendo tutte le attività che i docenti della classe intendono portare avanti con gli studenti, esplicitando modalità, metodologia, mezzi e strumenti, in sintonia con quanto previsto in sede di Dipartimenti disciplinari e in armonia con le indicazioni contenute nel P.O.F. dell'Istituto

Per un'analisi più dettagliata si rimanda alla guida pubblicata su OS.it [Programmazione educativo didattica del Consiglio di classe. Alcune indicazioni e un modello](#)

Il Consiglio di classe formula, inoltre, le proposte per l'adozione dei libri di testo. Tali proposte vengono presentate al Collegio dei docenti, il quale provvede all'adozione dei libri di testo con relativa delibera.

Rientrano nelle competenze dei Consigli di classe anche i provvedimenti disciplinari a carico degli alunni, che comportano l'allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo inferiore a quindici giorni.

Quando esercita la competenza in materia disciplinare il Consiglio di classe deve operare nella composizione allargata a tutte le componenti, compresi, quindi, gli studenti e i genitori. È necessaria, però, l'astensione dei rappresentanti e conseguente surroga nel caso in cui lo studente sanzionato o il genitore di questi fa parte del Consiglio di classe

Con la sola presenza dei docenti ha competenza riguardo alla realizzazione del coordinamento didattico e dei rapporti interdisciplinari e alla valutazione periodica e finale degli alunni.

### **È possibile distinguere le competenze del Consiglio di classe, di interclasse e di intersezione, nelle sue due articolazioni, semplice, formato dai soli docenti e composto, formato dai docenti e dai rappresentanti dei genitori e degli studenti?**

Le competenze del Consiglio di classe, di interclasse e di intersezione, risultano diverse a seconda della sua articolazione che può essere semplice o composta.

#### **Al Consiglio di classe, con la sola presenza dei docenti (articolazione semplice) spettano le competenze relative:**

- alla realizzazione del coordinamento didattico e dei rapporti interdisciplinari, in particolare:
- attribuisce la responsabilità per lo sviluppo delle competenze ad ogni docente tenendo conto delle proposte dei docenti membri e delle indicazioni stabilite nei vari Dipartimenti;
- definisce le competenze in relazione alle discipline, le metodologie idonee e gli strumenti in relazione alla situazione iniziale della classe e alle indicazioni generali dei Dipartimenti;
- controlla in itinere lo sviluppo della Programmazione educativo-didattica della classe anche in rapporto alla tempistica stabilita a inizio anno e ai risultati attesi in relazione alle competenze definite;
- pianifica interventi di potenziamento, consolidamento, recupero in itinere;
- alla definizione di un comportamento comune nei confronti degli studenti nei vari momenti della vita scolastica;
- alle valutazioni periodiche e finali degli alunni della classe;

**Al Consiglio di classe, con la presenza dei docenti e dei rappresentanti dei genitori e degli studenti (articolazione composta) spettano le seguenti competenze:**

- formulare al Collegio dei docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica proporre e farsi promotore di iniziative di sperimentazione, attività culturali e formative che integrano l'insegnamento curricolare come visite e viaggi di istruzione, frequentazione di mostre, teatri, cinema, partecipazioni a seminari, convegni, visite aziendali, partecipazione degli alunni a stage, concorsi.
- agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra docenti, genitori ed alunni.

**Quali regole, in termini di tutela della privacy degli studenti, devono essere rispettate nei Consigli di classe, di interclasse e di intersezione con la presenza dei rappresentanti di classe (genitori e studenti)?**

Escludendo le riunioni dei Consigli di classe, di interclasse e di intersezione relative alla valutazione degli studenti e, quindi, agli scrutini intermedi e finali, per i quali è prevista la presenza della sola componente docente, nelle altre riunioni che vengono fatte nel corso dell'anno è prevista la presenza anche dei rappresentanti dei genitori e degli studenti per la secondaria di II grado.

È prassi consolidata in molte scuole che tali riunioni prevedano due fasi, una con la presenza dei soli docenti e un'altra con la partecipazione di tutti i suoi componenti.

Durante la fase del Consiglio allargata a genitori e studenti rappresentanti di classe, non si può parlare di casi singoli ma solo di situazioni generali. Casi singoli, riguardanti eventualmente la disciplina, che vengono discussi anche con i rappresentanti di classe non devono mai essere trattati facendo nomi e cognomi e tutti i docenti sono tenuti a discutere in questi termini con i rappresentanti di classe dei genitori per non violare nessuna norma in termini di Privacy degli studenti interessati.

Gli unici organismi che discutono problemi singoli specifici sono i Consigli di Classe chiusi e riservati ai soli docenti, le Commissioni disciplinari e il Consiglio d'Istituto.

**Quali sono le modalità di convocazione dei Consigli di classe, di interclasse e di intersezione e quante riunioni sono previste nel corso dell'anno scolastico?**

I Consigli di classe si insediano dopo le elezioni dei rappresentanti dei Genitori e degli studenti. Si riuniscono secondo il Piano delle Attività proposto dal Dirigente Scolastico e votato dal Collegio dei Docenti nel rispetto del tetto fissato dalla programmazione annuale delle quaranta ore; di norma se ne svolge almeno uno per ogni periodo in cui è suddiviso l'anno scolastico. Può anche essere convocato su richiesta scritta e motivata della maggioranza dei suoi membri; anche gli studenti possono richiedere/proporre la convocazione del Consiglio.

La convocazione viene fatta dal Dirigente scolastico con preavviso scritto almeno 5 giorni prima (2 gg. in caso di urgenza) e con indicazione dell'ordine del giorno, dell'ora di inizio e della durata.

I Consigli si svolgono in orari non coincidenti con quelli delle lezioni.

**[Consigli di classe: riunioni, funzioni e competenze. Cosa fanno i rappresentanti di classe genitori e studenti - Orizzonte Scuola Notizie](#)**

**1110/24 Organi collegiali: entro il 31 ottobre le elezioni dei consigli di classe, interclasse, intersezione**

di redazione

Entro il 31 ottobre di ogni anno le elezioni dei consigli di classe. Il Ministero con nota del 19 settembre ha fornito le indicazioni utili per lo svolgimento delle elezioni degli organi collegiali a livello di istituzione scolastica relative all'anno scolastico 2024/25.

Entro il 31 ottobre – [scrive il MIM](#) – dovranno concludersi le operazioni di voto per gli organi di durata annuale e quelle per il rinnovo annuale delle rappresentanze studentesche nei consigli di istituto delle istituzioni scolastiche di istruzione secondaria di II grado non giunti a scadenza. Le operazioni si svolgono con procedura semplificata di cui agli articoli 21 e 22 dell'OM 215/1991.

### **I consigli di classe, interclasse, intersezione**

Il consiglio di classe, interclasse (primaria) e intersezione (infanzia) si occupa dell'andamento generale della classe, formula proposte al dirigente scolastico per il miglioramento dell'attività, si esprime su eventuali progetti di sperimentazione, presenta proposte per un efficace rapporto scuola-famiglia (articolo 5 del Decreto Legislativo 297 del 16 aprile 1994 e successive modifiche). Tutti i genitori possono votare ed essere eletti (se si propongono).

### **Composizione**

**Scuola dell'Infanzia – Consiglio di intersezione:** è composto dai docenti delle sezioni (inclusi quelli di sostegno se presenti) e un rappresentante dei genitori per ciascuna sezione.

**Scuola Primaria – Consiglio di interclasse:** è composto dai docenti (inclusi quelli di sostegno se presenti) dei gruppi di classi parallele (o dello stesso ciclo o dello stesso plesso) e da un rappresentante dei genitori per ciascuna classe.

**Scuola secondaria primo grado – Consiglio di classe:** è composto dai docenti di ogni singola classe (inclusi quelli di sostegno) e dai quattro rappresentanti dei genitori.

**Scuola secondaria secondo grado – Consiglio di classe:** è composto dai docenti di ogni singola classe (inclusi quelli di sostegno), dai due rappresentanti dei genitori e due rappresentanti degli studenti.

Sono tutti presieduti dal Dirigente scolastico o da un docente delegato.

- [Elezioni organi collegiali: chi non può votare? Incompatibilità e ineleggibilità](#)

### **[Organi collegiali, entro il 31 ottobre le elezioni dei consigli di classe, interclasse, intersezione - Orizzonte Scuola Notizie](#)**

### **1111/24 Elezione organi collegiali e comitato studentesco: funzioni, composizione, ruoli, convocazione. La scheda**

di redazione

Il comitato studentesco, regolamentato dall'art. 13, comma 4 del D.lgs. n. 297/94, rappresenta i diritti degli studenti nei consigli di classe. I suoi compiti principali includono la convocazione dell'assemblea studentesca e la garanzia dell'esercizio democratico dei diritti dei partecipanti. Inoltre, può esprimere pareri e proporre iniziative al consiglio di istituto, al collegio dei docenti o al dirigente scolastico.

### **Funzione Consultiva e Deliberativa**

Oltre ai compiti indicati dalla legge, il comitato studentesco ha una funzione consultiva e propositiva su temi riguardanti la comunità studentesca. Ha anche la facoltà di deliberare su questioni che interessano esclusivamente gli studenti.

### **Composizione e Partecipazione**

Il comitato è formato dai rappresentanti di classe di tutte le sezioni scolastiche, dai rappresentanti nel consiglio di istituto e nella consulta provinciale (se presenti), oltre che dal presidente dell'assemblea studentesca. Tutti i componenti hanno diritto di parola e voto, mentre altri soggetti come docenti e personale ATA possono assistere previa autorizzazione.

### **Comunicazione e Coinvolgimento**

I rappresentanti di classe hanno il compito di informare i propri compagni su quanto discusso durante le riunioni del comitato, favorendo un dialogo aperto e partecipativo all'interno della classe.

### **Elezione e Ruolo del Presidente**

Il presidente del comitato viene eletto a scrutinio segreto durante la prima convocazione dell'anno scolastico. Ha la responsabilità di convocare e presiedere le riunioni, moderare le discussioni, indire votazioni e garantirne la corretta gestione. In caso di dimissioni o revoca, si procederà a nuove elezioni.

### **Convocazione delle Riunioni**

Le riunioni del comitato possono svolgersi in qualsiasi ora di lezione e devono essere richieste con almeno tre giorni di anticipo. Il presidente può revocare una convocazione, fornendo motivazioni scritte.

### **Programmazione e Coordinamento**

Il comitato studentesco pianifica le proprie attività in coordinamento con altri organi scolastici, trattando argomenti di competenza studentesca. Le decisioni, le proposte e i pareri sono discusse in date prestabilite, favorendo una gestione ordinata delle attività.

### **Fondo del Comitato Studentesco**

Il comitato ha il diritto di gestire un fondo autonomo per le iniziative studentesche. Il presidente si occupa della redazione del bilancio e della gestione delle spese, garantendo trasparenza e rendicontazione delle attività economiche.

[\*\*Elezione organi collegiali e comitato studentesco: funzioni, composizione, ruoli, convocazione. La scheda - Orizzonte Scuola Notizie\*\*](#)

## **1112/24 Ogni lunedì prima di un festivo sarà un ponte. Cambia il calendario scolastico in Alto Adige**

di *admin*

A partire da quest'anno scolastico, in Alto Adige le scuole resteranno chiuse di lunedì quando il giorno successivo è un festivo. Questa novità riguarda i 75.000 studenti della Provincia autonoma e partirà con il primo "ponte" fissato per il 23 dicembre, anticipando l'inizio delle vacanze natalizie. Nelle scuole che seguono un calendario di cinque giorni settimanali, le vacanze di Natale inizieranno così già sabato 21 dicembre e proseguiranno fino a martedì 7 gennaio.

### **Modifica al calendario scolastico**

In precedenza, la chiusura delle scuole per "ponte" era prevista solo per i venerdì dopo un giorno festivo. Il quotidiano Dolomiten ha ricordato come il Consorzio dei Comuni sia atteso a breve per approvare la delibera della Giunta provinciale, che estenderà questa regola anche ai lunedì.

[\*\*Ogni lunedì prima di un festivo sarà un ponte, così cambia il calendario scolastico in Alto Adige - Orizzonte Scuola Notizie\*\*](#)



## **1113/24 Calendario scolastico: ponte di Ognissanti dall'1 al 3 novembre. Dove non si va a scuola**

di redazione

Tra una settimana, venerdì 1° novembre, sarà festa nazionale con la celebrazione di Ognissanti. Non si andrà a scuola neanche il giorno successivo, sabato 2 novembre, nelle regioni e nelle scuole che hanno deliberato il ponte e, chiaramente, negli istituti dove si attua la settimana corta.

Le Regioni deliberano i calendari scolastici regionali, che poi possono essere adattati dal collegio dei docenti, nel limite dei giorni di lezione da garantire annualmente.

### **Ecco le regioni dove non si va a scuola dall'1 al 3 novembre e si rientra in classe lunedì 4 novembre:**

- Abruzzo
- Basilicata
- Calabria
- Campania
- Emilia-Romagna
- Friuli-Venezia Giulia
- Marche
- Molise
- Puglia
- Sardegna
- Sicilia
- Veneto
- Umbria
- Valle d'Aosta

In provincia di Bolzano niente scuola dal 26 ottobre al 3 novembre. Nella provincia Trento le lezioni sono sospese dal 31 ottobre al 3 novembre.

### **Calendario scolastico 2024/25**



Regioni	Inizio lezioni	Fine lezioni*	Vacanze Natale	Vacanze Pasqua	Giorni di sospensione lezioni
<b>Abruzzo</b>	16/09	07/06	23/12-06/01	17/04-22/04	02/11 26/04
<b>Basilicata</b>	16/09	10/06	23/12-06/01	17/04-22/04	02/11 03-04/03 26/04
<b>Calabria</b>	16/09	07/06	23/12-06/01	17/04-22/04	02/11 26/04 02-03/05
<b>Campania</b>	12/09	07/06	23/12-06/01	17/04-22/04	02/11 03-04/03 26/04 02-03/05
<b>E-Romagna</b>	16/09	06/06	24/12-06/01	17/04-22/04	02/11
<b>F. V. G.</b>	11/09	07/06	23/12-06/01	17/04-22/04	02/11 03-05/03 26/04
<b>Lazio</b>	16/09	07/06	23/12-06/01	17/04-22/04	
<b>Liguria</b>	16/09	10/06	23/12-06/01	17/04-21/04	02-03/05
<b>Lombardia</b>	12/09**	07/06	23/12-06/01	17/04-22/04	03-04/03
<b>Marche</b>	11/09	07/06	23/12-06/01	17/04-22/04	02/11 26/04 02-03/05
<b>Molise</b>	12/09	07/06	23/12-06/01	17/04-22/04	02/11 07/12 03-05/03 26/04 02-03/05
<b>Piemonte</b>	11/09	07/06	23/12-06/01	17/04-22/04	01-04/03 02-03/05
<b>Puglia</b>	16/09	07/06	23/12-06/01	17/04-22/04	02/11 26/04
<b>Sardegna</b>	12/09	07/06	23/12-06/01	17/04-22/04	02/11 03-04/03 28/04
<b>Sicilia</b>	12/09	07/06	23/12-07/01	17/04-22/04	02/11
<b>Toscana</b>	16/09	10/06	24/12-06/01	17/04-22/04	
<b>Umbria</b>	11/09	07/06	23/12-06/01	17/04-22/04	02/11 26/04
<b>VdA</b>	11/09	10/06	23/12-06/01	17/04-21/04	02/11 30-31/01 26/04 02-03/05
<b>Veneto</b>	11/09	07/06	23/12-06/01	17/04-21/04	02/11 03-05/03 26/04 02-03/05
<b>Bolzano</b>	05/09	13/06	21/12-06/01	17/04-22/04	26/10-02/11 01-09/03 26/04 02/05 09/06
<b>Trento</b>	09/09***	12/06	23/12-06/01	18/04-26/04	31/10-02/11 03-05/03 02-03/05

\* il termine delle attività nelle scuole dell'infanzia è fissato al 28 o 30 giugno 2025

\*\* 05/09 scuole dell'infanzia

\*\*\*04/09 scuole dell'infanzia con termine il 31 luglio 2025 (con possibile revisione)

### [Calendario scolastico, ponte di Ognissanti dall'1 al 3 novembre: ecco dove non si va a scuola - Orizzonte Scuola Notizie](#)

### **1114/24 Ricorsi al TAR contro voti scrutini ed esami di Stato: cosa fa la scuola ed entro quando vanno presentati. Indicazioni**

di redazione

L'USR Lazio pubblica una nota che riepiloga le indicazioni operative su reclami e ricorsi avverso la valutazione degli scrutini finali e degli esami di Stato. In premessa la nota chiarisce che i reclami

avverso le procedure di scrutinio e di esame vanno proposti alla stessa autorità responsabile dell'atto conclusivo del procedimento, cioè, nella fattispecie che qui interessa, al dirigente scolastico. Se il reclamante ha bisogno di prendere visione ed estrarre copia degli atti di interesse, è compito delle segreterie dell'istituto depositario dei documenti consentirne l'accesso, previo accoglimento dell'istanza da parte del DS.

### **Ricorsi al TAR**

**I provvedimenti di valutazione** degli studenti adottati dagli organi collegiali della Scuola, in sede di scrutinio finale, e dalle Commissioni d'esame, in occasione degli Esami di Stato, **sono atti definitivi** e, dunque possono essere impugnati alternativamente:

- in via giurisdizionale al TAR: il ricorso va proposto entro il termine decadenziale di **60 giorni** dalla pubblicazione all'Albo delle Istituzioni scolastiche dei risultati degli scrutini e degli esami
- in via giustiziale al Capo dello Stato, ricorso straordinario: il termine, decorrente dal medesimo dies a quo, è pari a **120 giorni**.

Viene specificato che il **ricorso gerarchico non appare esperibile**.

### **Cosa fa la scuola**

Nel caso venga proposto ricorso al TAR e l'Avvocatura dello Stato invii all'Istituzione scolastica la richiesta di deduzioni e di atti, **il dirigente scolastico invia** all'organo di patrocinio **tutta la documentazione** necessaria per consentire lo svolgimento della difesa nonché una specifica relazione di accompagnamento contenente puntuali considerazioni sulle osservazioni svolte nel ricorso, in particolare sui fatti narrati e sulle criticità in punto di procedura e di valutazione.

Nell'eventualità in cui il contenzioso riguardi gli esiti degli esami di Stato, invece, **competente** alla redazione della relazione è il **presidente della commissione d'esame**.

- [La NOTA dell'USR Lazio](#)

### **Ricorsi al TAR contro voti scrutini ed esami di Stato: cosa fa la scuola ed entro quando vanno presentati. Indicazioni - Orizzonte Scuola Notizie**

### **1115/24 No alle riprese multimediali all'interno della scuola senza la preventiva autorizzazione: la normativa protegge dall'utilizzo improprio delle immagini**

*di redazione*

La scuola è un ambiente di apprendimento e di crescita, dove la tutela della privacy di studenti e personale docente è fondamentale. A ricordarcelo è la Corte di Cassazione, che con l'ordinanza n. 14270 del 5 maggio 2022, ha ribadito il divieto di realizzare riprese multimediali all'interno degli istituti scolastici senza la preventiva autorizzazione dei soggetti coinvolti.

Tale divieto riguarda non solo le lezioni, ma qualsiasi attività che si svolge all'interno della scuola. Il fondamento giuridico di tale divieto risiede nel Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR – Regolamento UE 679/16), recepito in Italia con il D.lgs. n. 101/2018, e nella legge n. 71/2017 contro il cyberbullismo. La normativa mira a proteggere i dati personali, tra cui anche le immagini, da utilizzi impropri e diffusioni non autorizzate.

**La registrazione delle lezioni, anche per uso personale, è generalmente vietata, a meno che non vi sia un esplicito consenso da parte del docente e che tale pratica sia prevista dal Regolamento d'Istituto.** Anche in questo caso, l'utilizzo delle registrazioni deve essere esclusivamente privato e non può in alcun modo prevedere **la pubblicazione delle immagini sui social network o altre piattaforme online.**

La Cassazione, riprendendo il Codice Penale (artt. 179bis e 179ter), sottolinea che “chiunque, senza l’assenso degli altri interlocutori, ascolta, con un apparecchio d’intercettazione, o registra, su un supporto del suono, una conversazione non pubblica cui partecipi o no, viola la legge e può rendersi punibile”.

Pertanto, uno studente che riprende e pubblica immagini della scuola senza autorizzazione, non solo rischia sanzioni disciplinari, ma potrebbe anche incorrere in un reato penale. La tutela della privacy a scuola è un diritto fondamentale che va rispettato da tutti.

### **Consigli per la pubblicazione online**

- **Chiedere sempre il consenso:** prima di pubblicare foto o video che ritraggono minori, è fondamentale ottenere il consenso di entrambi i genitori e, se presenti, anche degli altri bambini o ragazzi coinvolti.
- **Limitare la visibilità:** utilizzare le impostazioni sulla privacy dei social network per limitare la visibilità dei contenuti solo agli amici e familiari.
- **Evitare informazioni sensibili:** non includere nelle foto o nei video informazioni che possano identificare il minore, come il nome completo, la scuola frequentata o l’indirizzo di casa.
- [Scuola e Privacy](#)

### **[No alle riprese multimediali all'interno della scuola senza la preventiva autorizzazione: la normativa protegge dall'utilizzo improprio delle immagini - Orizzonte Scuola Notizie](#)**

### **1116/24 Nuova piattaforma di restituzione dei dati INVALSI alle scuole: la presentazione in un webinar**

di redazione

È disponibile dal 7 ottobre la nuova piattaforma di restituzione dei dati Invalsi alle scuole. Per il corrente anno scolastico, le due piattaforme saranno entrambe accessibili mentre dall’anno scolastico 2025/26 la vecchia piattaforma sarà definitivamente dismessa e si potrà accedere esclusivamente alla nuova che entrerà a pieno regime.

La nuova piattaforma è stata presentata in un webinar Invalsi del 23 ottobre ed è disponibile per doceti e dirigenti scolastici al seguente [link](#)

### **La nuova piattaforma**

#### **Le novità:**

- fornisce agli istituti scolastici una maggiore quantità di dati
- consente di approfondire molti temi connessi alle Rilevazioni nazionali
- permette di fruire di un sito maggiormente interattivo e con un’esperienza di navigazione personalizzata

Pensata per essere non solo un contenitore di dati, la nuova piattaforma si configura come uno strumento dinamico e formativo, progettato per favorire la cultura della valutazione scolastica e arricchire le conoscenze e competenze di Docenti e Dirigenti Scolastici/Dirigenti Scolastiche nella data literacy.

### **[Nuova piattaforma di restituzione dei dati Invalsi alle scuole: la presentazione in un webinar - Orizzonte Scuola Notizie](#)**

## **1117/24 Titoli di specializzazione esteri: ci sarà più trasparenza. Provvedimenti di riconoscimento inviati anche a USR. Ministero chiarisce**

di redazione

Dopo richiesta inviata dalla Flc Cgil il Ministero dell'istruzione e del merito fa chiarezza sulla procedura di riconoscimento dei titoli di specializzazione sul sostegno conseguiti all'estero.

Dopo istanza di riconoscimento tutti i provvedimenti – spiega la Flc Cgil in una nota – sono notificati all'interessato tramite la piattaforma RPD “Riconoscimento della Professione docente”, all'Ufficio Scolastico Regionale, all'Ambito Territoriale di riferimento del destinatario e, in caso di contenzioso, all'avvocato di parte e all'Avvocatura dello Stato. Nel caso in cui non si evinca l'Ufficio Scolastico Regionale di riferimento del destinatario del provvedimento, l'Amministrazione indirizza l'atto a tutti gli Uffici Scolastici Regionali.

Nella nota del 15 ottobre la Flc Cgil chiedeva più trasparenza nella procedura e che i provvedimenti fossero consultabili anche dai soggetti contro-interessati e non solo dai diretti interessati.

**[Titoli di specializzazione esteri, ci sarà più trasparenza: provvedimenti di riconoscimento inviati anche a USR. Ministero chiarisce - Orizzonte Scuola Notizie](#)**

## **1118/24 L'operatore per l'integrazione: chi è, quali sono i suoi ruoli, come collabora con il personale scolastico**

di redazione

L'operatore per l'integrazione è una figura essenziale per il successo del progetto educativo degli alunni con bisogni specifici. Assegnato a un singolo studente, e non alla classe intera, svolge funzioni mirate a favorire l'autonomia e la comunicazione dell'alunno, contribuendo alla sua integrazione scolastica in conformità all'articolo 13, comma 3 della Legge 104.

### **Mansioni dell'operatore**

Le principali mansioni dell'operatore comprendono:

- **Autonomia personale:** supporto nell'utilizzo dei servizi igienici, nella gestione dei pasti e nella cura personale.
- **Autonomia sociale:** aiuto nella comunicazione e nell'interazione con adulti e coetanei.
- **Autonomia operativa:** sostegno nelle attività pratiche che richiedono assistenza.
- **Sviluppo cognitivo:** supporto su indicazioni didattiche dei docenti.
- **Orientamento spaziale:** aiuto nel riconoscimento e nella gestione dell'ambiente circostante, in ambito scolastico o extrascolastico.

### **Collaborazione con il personale scolastico**

L'operatore partecipa attivamente alla pianificazione e alla valutazione del progetto educativo:

- Contribuisce alla redazione del Piano Educativo Individualizzato (PEI) e condivide osservazioni con i docenti.
- Svolge azioni concordate per il raggiungimento degli obiettivi prefissati.
- Partecipa a incontri con operatori socio-sanitari e a riunioni di programmazione, concordando gli aspetti salienti da trattare con i docenti.
- Condivide i risultati raggiunti nella fase di valutazione.

### **Aspetti organizzativi e orario di servizio**

L'orario di servizio dell'operatore viene definito all'inizio dell'anno scolastico tenendo conto delle necessità dell'alunno, delle esigenze organizzative della scuola e della tutela dell'operatore. Tra le regole organizzative stabilite dal protocollo vi sono:

- Nessuna compresenza con il docente di sostegno, salvo casi eccezionali.
- Diritto a una pausa se l'orario giornaliero supera le sei ore consecutive.
- Comunicazione obbligatoria ai docenti quando l'alunno lascia l'aula con l'operatore.

### **Coordinamento tra docenti, operatori e genitori**

Il protocollo prevede che i docenti siano il punto di riferimento per i genitori, stabilendo modalità di comunicazione chiare. Le informazioni riguardanti l'alunno sono condivise tra tutti i docenti e l'operatore, come stabilito dal protocollo dell'Istituto comprensivo di Flero.

### **Procedure per assenze e cambi di orario**

- **Assenza dell'alunno:** con preavviso, l'operatore non è tenuto a presentarsi a scuola; senza preavviso può svolgere attività indirette di supporto (preparazione di materiali).
- **Assenza dell'operatore:** la cooperativa fornisce un sostituto, notificandone il nominativo all'istituto.
- **Modifiche di orario:** le richieste devono essere presentate alla scuola, al comune e alla cooperativa tramite un modulo apposito.

### **Partecipazione alle uscite didattiche e ai viaggi di istruzione**

Per le uscite didattiche e i viaggi di istruzione, l'operatore può essere richiesto tramite modulo specifico al comune di residenza dell'alunno, con un preavviso adeguato. La partecipazione ai viaggi di istruzione è facoltativa per l'operatore, le cui spese devono essere coperte dalla scuola.

### **[L'operatore per l'integrazione: chi è, quali sono i suoi ruoli, come collabora con il personale scolastico - Orizzonte Scuola Notizie](#)**

### **1119/24 Legittima la bocciatura se l'alunno si mostra svogliato**

*Il Tar Lazio fa chiarezza: è legittima la bocciatura se l'alunno è passivo, disorganizzato e vuole uscire sempre dalla classe*  
di *Pietro Alessio Palumbo*

Secondo il Tar Lazio (sentenza 16303/2024) è legittima la bocciatura se l'alunno è passivo, disorganizzato e vuole uscire sempre di classe.

### **La vicenda**

Nella vicenda il consiglio di classe aveva rilevato un metodo di studio confusionario e discontinuo, una partecipazione indolente con continue richieste di andare al bagno e un impegno saltuario e scarso con numerose assenze accompagnate da entrate posticipate e uscite anticipate.

### **[Legittima la bocciatura se l'alunno si mostra svogliato - Il Sole 24 ORE](#)**

### **1120/24 Sicurezza durante i percorsi PCTO: più garanzie, coinvolgimento studenti, riconoscimento imprese virtuose. Confindustria firma la "Carta di Lorenzo"**

di *redazione*

Durante il Consiglio Generale di Confindustria tenutosi a Roma, Emanuele Orsini ha firmato la "Carta di Lorenzo", un documento in memoria di Lorenzo Parelli, lo studente dell'Istituto professionale "Bearzi" di Udine vittima di un incidente nel 2022 durante l'alternanza scuola-lavoro. Il manifesto, sottoscritto nel 2023 dalla famiglia Parelli e dall'Amministrazione regionale, mira a promuovere la sicurezza nei contesti formativi e lavorativi per i giovani coinvolti in esperienze professionali.

## **Impegni per la tutela della salute e sicurezza**

Confindustria, firmando la Carta, si impegna a rafforzare le misure di prevenzione degli incidenti sul lavoro e a tutelare la salute e la sicurezza degli studenti inseriti in percorsi formativi. Il manifesto propone l'integrazione delle normative esistenti con azioni che coinvolgano direttamente gli studenti nella progettazione dei percorsi formativi e la loro rappresentanza nei tavoli di sicurezza a livello regionale.

## **Principali punti della Carta**

Tra i punti chiave della "Carta di Lorenzo" vi sono:

- Il coinvolgimento attivo degli studenti nella definizione dei percorsi formativi.
- La garanzia che gli studenti siano inseriti in ambienti lavorativi adeguati e coerenti con la loro formazione.
- Un costante collegamento tra studente, tutor scolastico e tutor aziendale, con specifici percorsi di formazione.
- L'istituzione di un sistema di riconoscimento per le imprese che ospitano studenti, basato sull'implementazione di strutture consolidate per la sicurezza sul lavoro.

**[Sicurezza durante i percorsi PCTO: più garanzie, coinvolgimento studenti, riconoscimento imprese virtuose. Confindustria firma la "Carta di Lorenzo" - Orizzonte Scuola Notizie](#)**

## **1121/24 Studente morì in officina durante uno stage. Confindustria firma la "Carta di Lorenzo" per la sicurezza sul lavoro**

*La tragedia nel gennaio del 2022. Il giovane era al suo ultimo giorno di alternanza scuola-lavoro. Il messaggio Capo dello Stato, Mattarella. Le parole del presidente di Confindustria, Orsini: "Sviluppare una cultura organizzativa orientata alla prevenzione e alla formazione"*

di Maria Piera Ceci

Era nel suo ultimo giorno di alternanza scuola-lavoro quel 21 gennaio 2022 Lorenzo Parelli, morto in un'azienda metalmeccanica di Lauzacco, in provincia di Udine. Aveva 18 anni e frequentava il quarto anno dell'Istituto professionale Bearzi di Udine. Fra qualche giorno la sentenza che accerterà le responsabilità.

Lorenzo e un dipendente della Burimec stavano smontando un macchinario. Un attimo di distrazione dell'operaio e una putrella di 150 chili travolse e uccise il ragazzo.

## **La Carta di Lorenzo**

La famiglia Parelli si è battuta in questi due anni per imporre maggiore sicurezza nell'impiego degli studenti sui luoghi di lavoro. È nata così qualche mese fa la Carta di Lorenzo, firmata ora da Confindustria, di fronte ai genitori dello studente. Il manifesto prevede, ad integrazione della normativa generale in materia di sicurezza sul lavoro, un maggior coinvolgimento degli studenti nella progettazione dei percorsi formativi, un collegamento costante tra studente, tutor scolastico e tutor aziendale, figure che devono essere adeguatamente formate, un sistema di riconoscimento per le imprese virtuose.

“La sottoscrizione della 'Carta di Lorenzo', in una sede significativa come il Consiglio Generale di Confindustria, sottolinea l'impegno che il sistema delle imprese intende assumere nei confronti della sicurezza negli ambienti di lavoro per una maggiore tutela degli studenti impegnati in percorsi di formazione in azienda”. Scrive in un messaggio il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, secondo cui “la tragica morte di Lorenzo Parelli durante uno stage ha drammaticamente richiamato l'attenzione dell'intera società italiana sui processi che accompagnano i giovani nell'ingresso nel



mondo del lavoro. Il Capo dello Stato esprime inoltre “apprezzamento per il solenne impegno che viene assunto oggi affinché accorciare la distanza tra giovani e lavoro si accompagni al rispetto della loro dignità di persone, di lavoratori, di cittadini”.

### **Il presidente di Confindustria**

“Il manifesto che abbiamo firmato oggi rappresenta la volontà delle imprese di rafforzare ulteriormente l'impegno per la sicurezza, attraverso lo sviluppo di una cultura organizzativa orientata alla prevenzione e alla formazione”, sottolinea il presidente di Confindustria, Emanuele Orsini, che conferma il massimo impegno per azzerare le morti sul lavoro. “Siamo convinti” - dice Orsini - “che la strada corretta sia intervenire ex ante e abbiamo già avviato un dialogo con i sindacati in questa direzione. Tragedie come quella accaduta a Lorenzo non devono ripetersi mai più e per questo occorre agire sulla prevenzione, implementando procedure di sicurezza efficaci, aggiornando costantemente i macchinari e formando adeguatamente il personale”.

### **[Studente morì in officina durante uno stage. Confindustria firma la “Carta di Lorenzo” per la sicurezza sul lavoro - Il Sole 24 ORE](#)**

### **1122/24 Senigallia: quindicenne suicida dopo aver subito atti di bullismo a scuola. Ispezione del Ministero**

*Ne aveva parlato con i genitori, si era confidato. Non voleva più andare a scuola. Poi il gesto estremo: il giovane ha deciso di farla finita con gli insulti ingiuriosi e volgari di alcuni compagni di scuola che lo perseguitavano giorno dopo giorno. Il cordoglio di Valditara di Redazione Scuola*

Dopo la tragedia di Senigallia interviene il ministro dell'Istruzione Giuseppe Valditara: “Profondo dolore e sgomento per il suicidio del giovane Leonardo, ai suoi genitori va il mio più sentito cordoglio. Il ministero si è subito attivato per verificare, per quanto di propria competenza, le dinamiche dell'accaduto. Al di là delle singole responsabilità, che saranno accertate nelle sedi opportune, non possiamo tollerare che il bullismo diventi un tratto di una certa gioventù. Dobbiamo sradicarlo dalla società, partendo dalla scuola e in collaborazione con le famiglie. È importante ripristinare, proprio a partire dalla scuola, alcuni principi, quali il rispetto delle regole, il valore assoluto della persona umana, la responsabilità individuale. Perché la scuola deve essere sempre un luogo sereno di crescita per tutti i nostri ragazzi. Per questo continueremo a lavorare con ancora maggiore decisione per contrastare la cultura della violenza e della prepotenza, dell'insulto e del dileggio”.

### **La vicenda**

Un gesto estremo, disperato e senza ritorno. Leonardo, solo 15 anni, ha messo fine alla sua breve vita con un colpo di pistola dentro un casolare di campagna nei pressi di Montignano, nel comune di Senigallia, in provincia di Ancona. Lì il giovane ha deciso di farla finita con gli insulti ingiuriosi e volgari di alcuni compagni di scuola che lo perseguitavano giorno dopo giorno. Ne aveva parlato con i genitori, si era confidato. Non voleva più andare a scuola. Tanto che papà e mamma, separati da anni, avevano deciso di recarsi dalla preside dell'istituto che frequentava il figlio perché venissero presi provvedimenti contro le violenze dei bulli. Ieri sera il quindicenne, schivo e riservato come viene descritto da chi lo conosceva bene, è uscito di casa deciso a farla finita.

### **L'allarme e la denuncia**

L'allarme è scattato quando il padre, con il quale Leonardo viveva, ha scoperto che la custodia dell'arma di ordinanza era vuota. Le ricerche, vista la mancanza della pistola a casa, sono scattate subito e sono durate tutta la notte. Sono stati mobilitati oltre ai carabinieri, anche la polizia di Stato e



i vigili del fuoco che hanno sorvolato la zona con i droni. Durante la notte, sconvolta dall'assenza del figlio, la madre ha temuto che potesse accadere il peggio, sapendo della sua sofferenza per gli atti di bullismo che lo avevano preso di mira. Così si è recata in caserma e ha presentato denuncia ai carabinieri, elencando le terribili frasi che i bulli rivolgevano al figlio, ogni giorno. E ha messo nero su bianco i nomi dei ragazzini che lei ha ritenuto responsabili. Lo conferma la legale della famiglia, Pia Perricci con il testo della denuncia in mano. “Era una famiglia affiatata, Leonardo si confidava era seguito dai genitori che hanno sempre impostato la loro vita tenendo conto di Leonardo e delle sue esigenze e che quando si sono resi conto del disagio hanno deciso di rivolgersi alla scuola. Non c'è stato il tempo”, ha spiegato la legale. L'allarme ha tenuto col fiato sospeso Senigallia fin dalle prime ore del mattino. Nessuno immaginava quale fossero le intenzioni del giovane, armato e solo. E l'eco delle tragedie che si consumano nelle scuole americane ha fatto scattare tutte le misure di sicurezza. Alle scuole, in particolare l'istituto alberghiero Panzini che il ragazzo frequentava, gli inquirenti hanno dato l'indicazione di non far uscire nei cortili gli studenti. Fino alla scoperta, terribile, grazie al drone dei vigili del fuoco, del corpo senza vita di Leonardo.

### **La Procura indaga**

La Procura di Ancona ha aperto un fascicolo, per ora contro ignoti. E' stata disposta l'autopsia del ragazzo che si svolgerà domani pomeriggio ed è stato sequestrato il cellulare dello studente che sarà analizzato per trovare le conferme alla denuncia dei genitori. L'indagine dei carabinieri si è subito rivolta alla sfera delle amicizie del giovane e tra le ipotesi c'è proprio quella del bullismo. Intanto i due dirigenti scolastici, dell'istituto che Leonardo frequentava prima e di quello attuale, stanno attivando il servizio psicologico con colloqui di supporto ai vecchi e nuovi compagni di classe di Leonardo. Senigallia si interroga sul dramma che ha lasciato tutti sgomenti. Il sindaco della città delle Marche, Massimo Olivetti, si dice “sgomento” e parla di “una tragedia per l'intera comunità”.

[Senigallia, quindicenne suicida dopo aver subito atti di bullismo a scuola: ispezione del ministero - Il Sole 24 ORE](#)

### **1123/24 Preside denuncia: insultato e minacciato dal padre di un'alunna**

*La ragazza aveva pubblicato sui social un video girato all'interno della scuola. Il genitore avrebbe minacciato i professori componenti del consiglio di classe e poi avrebbe aggredito verbalmente il dirigente. Intervenuti i carabinieri*  
di Redazione Scuola

Insultato e minacciato dal padre di un'alunna. È quanto denunciato dal preside dell'istituto comprensivo di Pomezia, vicino Roma. L'episodio sarebbe avvenuto nei giorni scorsi quando è stato convocato un consiglio di classe straordinario per decidere un provvedimento nei confronti della ragazza che aveva pubblicato sui social un video girato all'interno della scuola. Il padre dell'alunna avrebbe minacciato i professori componenti del consiglio e poi, durante un incontro nell'ufficio del dirigente, lo avrebbe aggredito verbalmente.

[Preside denuncia: insultato e minacciato dal padre di un'alunna - Il Sole 24 ORE](#)

### **1124/24 Omissis**

## **1125/24 L'assistenza al parente con disabilità include non solo la presenza fisica, ma anche tutte le azioni che rispondono al soddisfacimento delle esigenze quotidiane. SENTENZA Corte di Cassazione**

di redazione

La pronuncia della Corte di Cassazione (ordinanza n. 26417 del 7 ottobre 2024) ha ridefinito i confini dell'assistenza al familiare disabile prevista dalla legge 104/92, aprendo la strada a una maggiore flessibilità nell'interpretazione di questo importante diritto dei lavoratori.

Il caso esaminato dalla Suprema Corte riguardava il licenziamento di una lavoratrice del settore terziario, accusata di aver utilizzato indebitamente i permessi previsti dalla legge 104/92. La società datrice di lavoro contestava l'utilizzo dei permessi per attività esterne al domicilio del familiare disabile, come commissioni mediche e logistiche.

Tuttavia, la Cassazione ha respinto il ricorso della società, riaffermando un principio fondamentale: **l'assistenza al disabile, ai sensi della legge 104/92, non si limita alla presenza fisica presso il domicilio**. La Corte ha riconosciuto la legittimità dell'utilizzo dei permessi anche per attività esterne, purché strettamente connesse alle esigenze del familiare disabile. In questo caso specifico, le commissioni svolte dalla lavoratrice, quali l'acquisto di medicinali o altre attività che il disabile non poteva svolgere autonomamente, sono state ritenute pienamente riconducibili all'assistenza prevista dalla legge.

*“L'assistenza non è limitata alla presenza fisica presso il domicilio del familiare, ma comprende anche attività esterne strettamente connesse alle esigenze del disabile”*, si legge nell'ordinanza. Tale principio amplia significativamente la portata della legge 104/92, offrendo una maggiore tutela ai lavoratori che si trovano a dover assistere un familiare disabile.

Un ulteriore punto chiarito dalla Cassazione riguarda la modalità di utilizzo dei permessi giornalieri. La Corte ha stabilito che il permesso va considerato su base mensile e non oraria, escludendo la necessità di una coincidenza perfetta tra le ore di assistenza e il turno di lavoro del dipendente. Questa precisazione contribuisce a rendere più flessibile e meno rigida l'applicazione della legge.

Infine, la Suprema Corte ha ribadito il ruolo del giudice di merito nella valutazione della legittimità dell'utilizzo dei permessi. Tale valutazione, se fondata su una corretta ricostruzione dei fatti, non può essere rivisitata in sede di legittimità.

Il principio espresso conferma l'importanza di una valutazione caso per caso, tenendo conto delle specifiche esigenze del disabile e delle modalità di assistenza adottate dal lavoratore.

**[L'assistenza al parente con disabilità include non solo la presenza fisica, ma anche tutte le azioni che rispondono al soddisfacimento delle esigenze quotidiane. SENTENZA Corte di Cassazione - Orizzonte Scuola Notizie](#)**

## **1126/24 Allattamento a rischio: è il Dirigente Scolastico a valutare se la mansione della docente o collaboratrice scolastica può essere nociva alla salute**

di redazione

Dopo il parto, molte lavoratrici possono affrontare rischi rilevanti per la loro salute e quella del bambino, specialmente se decidono di allattare al seno. Questi rischi variano a seconda del settore lavorativo e delle specifiche mansioni svolte.

### **La normativa a tutela delle lavoratrici**

Il decreto legislativo n.151 del 26 marzo 2001 stabilisce norme precise per garantire la sicurezza delle donne durante la gravidanza e l'allattamento. Il datore di lavoro, incluso il Dirigente Scolastico, è

obbligato a predisporre una “Valutazione del rischio per donne gravide e puerpere”. Questa valutazione deve identificare eventuali rischi e definire le misure da adottare per proteggere la salute delle lavoratrici in gravidanza e dopo il parto.

### **Settori lavorativi a rischio**

Alcuni settori lavorativi presentano rischi maggiori per le neomamme, in particolare per l’allattamento. Tra questi, si segnalano:

- Settore industriale
- Settore sanitario
- Settore estetico e parrucchiere
- Settore alberghiero e domestico
- Settore della ristorazione e commercio alimentare
- Settore agricolo
- Settore scolastico

### **I rischi nel settore scolastico**

Nel mondo della scuola, i rischi variano a seconda del ruolo:

- **Collaboratrici scolastiche:** esposte a rischi fisici, come urti e cadute, e a rischi biologici o chimici, come il contatto con malattie infettive o con prodotti chimici per la pulizia.
- **Insegnanti:** a rischio soprattutto per la presenza di alunni affetti da malattie infettive e per lo stress da lavoro correlato, in particolare in classi molto numerose.
- **Insegnanti di sostegno:** oltre ai rischi comuni, affrontano sforzi fisici maggiori, dovuti all’assistenza di alunni con disabilità.

### **La procedura da seguire**

Entro 30 giorni dal parto, la lavoratrice deve consegnare il certificato di nascita al Dirigente Scolastico. Il Dirigente, a sua volta, deve valutare se la mansione assegnata sia compatibile con l’allattamento o se rappresenti un rischio. Se necessario, si adottano misure per eliminare i pericoli, ad esempio assegnando la lavoratrice a mansioni meno rischiose.

### **La tutela dell’allattamento**

Nel caso di esposizione a fattori di rischio fisici, la legge prevede una tutela per l’allattamento per un periodo di sette mesi dopo il parto. Durante questo periodo, la lavoratrice deve essere destinata a mansioni che non comportino rischi, come, per esempio, il lavoro in biblioteca per un’insegnante. Se non è possibile assegnare una mansione sicura, la lavoratrice ha diritto all’astensione dal lavoro fino al settimo mese con una retribuzione completa.

### **Astensione dal lavoro e retribuzione**

Se la neomamma non può essere ricollocata in un’altra mansione, può richiedere l’astensione dal lavoro all’Ispettorato Territoriale del Lavoro, con una retribuzione al 100%. Questa tutela garantisce la protezione della salute della madre e del neonato durante il periodo di allattamento.

**[Allattamento a rischio: è il Dirigente Scolastico a valutare se la mansione della docente o collaboratrice scolastica può essere nociva alla salute - Orizzonte Scuola Notizie](#)**

## **1127/24 Aspettativa non retribuita: tutti i casi in cui si può chiedere. La guida**

di *Giacomo Mazzarella*

Assentarsi dal lavoro senza percepire retribuzione ma conservando il posto di lavoro, questa è l'aspettativa non retribuita. Quando si parla di aspettativa non retribuita si parla della possibilità di assentarsi dal posto di lavoro non ricevendo retribuzione ma conservando il posto di lavoro. In buona sostanza si può parlare di una facoltà che può essere usata dai lavoratori per svariati motivi.

Ma ci sono delle regole ben precise da rispettare in materia di aspettativa non retribuita, soprattutto perché ci sono diversi motivi per cui questo istituto può essere attivato.

### **Aspettativa non retribuita in sintesi, di cosa si tratta?**

L'aspettativa non retribuita non è altro che quel periodo durante il quale il lavoratore può assentarsi dal lavoro senza percepire la relativa retribuzione e senza rischiare di perdere il proprio posto di lavoro. Naturalmente parliamo di un periodo che deve essere in costanza di lavoro e quindi di assunzione.

Il lavoratore può scegliere di assentarsi rinunciando allo stipendio preservando comunque il suo diritto alla conservazione dell'occupazione. Infatti, durante il periodo di aspettativa non retribuita è fatto divieto per il datore di lavoro, licenziare il dipendente.

### **Aspettativa non retribuita, quando può essere utilizzata**

In materia di aspettativa non retribuita occorre fare i primi distinguo in virtù dei vari casi in cui può essere utilizzata. Infatti, esiste l'aspettativa non retribuita che viene imposta per legge. Poi abbiamo l'aspettativa non retribuita prevista da alcuni Contratti Collettivi ed infine c'è quella che viene utilizzata dopo un accordo privato tra le parti, cioè tra datore di lavoro e dipendente.

Le regole generali sulla conservazione del posto di lavoro prima citate non cambiano in nessun caso.

### **Aspettativa non retribuita, tutti i casi in cui può scattare**

Uno dei motivi più frequenti che fa partire l'istituto dell'aspettativa non retribuita per i lavoratori dipendenti è il "grave motivo familiare". È il Decreto Ministeriale n° 278 del 2000 che regola la materia dell'aspettativa non retribuita per gravi motivi familiari.

Nel decreto c'è l'elenco dei casi in cui il lavoratore può chiedere l'aspettativa. Per gravi motivi familiari il decreto prevede:

- Decesso di un familiare;
- Cura ed assistenza di familiari in particolari condizioni di salute;
- Grave disagio personale del lavoratore.

Per l'aspettativa senza retribuzione per gravi motivi familiari esiste il tetto massimo di 2 anni. In pratica si può fruire di massimo due anni di aspettativa, a prescindere che siano due anni continuativi o frazionati.

### **Aspettativa non retribuita per formazione**

Il lavoratore che ha interesse a completare la scuola dell'obbligo, che intende laurearsi o che vuole prendere il diploma di secondo grado può utilizzare l'aspettativa non retribuita per formazione. In questo caso il limite massimo di aspettativa fruibile è di 11 mesi, sia frazionati che continuativi.

C'è però il limite dei 5 anni di anzianità di servizio presso il medesimo datore di lavoro. In altri termini, l'aspettativa senza retribuzione per formazione può essere utilizzata da lavoratori che da almeno 5 anni risultano assunti presso lo stesso datore di lavoro. Oltre che per motivi di scuola ed università, questa tipologia di aspettativa può essere utilizzata per qualsiasi corso di formazione differente da quelli che eventualmente paga il datore di lavoro.

Essendo una aspettativa particolare, questa per formazione non ha regole generalizzate per tutti i lavoratori ma molto è lasciato alla concertazione. Infatti, la disciplina varia da settore a settore ed è

contenuta nei vari CCNL di categoria. Infatti, ci sono aspetti come le modalità di fruizione, il numero dei lavoratori che possono utilizzare l'aspettativa, il differimento, il diniego e il termine di preavviso, che sono diversi da settore a settore.

### **Aspettativa per i lavoratori statali che vogliono mettersi in proprio**

Regole differenti in base al settore ed al Contratto Collettivo applicato, questo ciò che dicevamo precedentemente. Un esempio di queste differenziazioni riguarda l'aspettativa non retribuita per avviare un'impresa o un'attività professionale.

In questo caso si tratta di una facoltà che riguarda esclusivamente i dipendenti pubblici. SI possono sfruttare fino a massimo 12 mesi di aspettativa non retribuita per avviare una attività professionale, una attività imprenditoriale o una attività da lavoro autonomo.

Per gli statali quindi una facoltà in più, anche se si tratta di una possibilità rimessa alle esigenze degli Enti per cui si presta servizio ed assoggettata ad autorizzazione dello stesso Ente in base alla documentazione prodotta dal lavoratore. In una fase di aspettativa non retribuita per l'apertura di una attività in proprio, vengono meno le clausole di incompatibilità durante tutto il periodo di fruizione dell'aspettativa stessa.

Aspettativa non retribuita solo per dipendenti pubblici è pure quella per dottorato. Infatti, solo per questi lavoratori può essere richiesta l'aspettativa se si viene ammessi ad un corso di dottorato di ricerca. E l'aspettativa è utilizzabile per tutto il periodo del dottorato, sempre dietro approvazione dell'Ente ed in base alle esigenze di quest'ultimo.

Stesso discorso e stessa esclusività per il dipendente pubblico è l'aspettativa non retribuita per ricongiungimento con il coniuge che lavora all'estero.

### **Aspettativa non retribuita per eletti in cariche pubbliche**

Non c'è differenza tra pubblico e privato per quanto concerne l'aspettativa per cariche elettive. Infatti è ammessa a prescindere, l'aspettativa non retribuita per cariche elettive pubbliche. In questo caso è addirittura la Costituzione della Repubblica all'articolo n° 51 a prevederla.

Essere eletti in determinate cariche pubbliche può dare diritto all'aspettativa non retribuita e per l'intera durata del mandato elettivo. Non ci sono differenze di carica elettiva in materia di aspettativa. Basta essere eletti al Parlamento italiano, a quello Europeo, alla propria Regione, alla propria Provincia, nel Proprio Comune o nelle Comunità Montane.

### **Altre tipologie di aspettativa non retribuita**

Un percorso di disintossicazione, di terapia o di riabilitazione presso le Asl o presso altre strutture idonee riconosciute, nel caso di lavoratore dipendente con problemi di dipendenza dalle droghe, dà diritto all'aspettativa non retribuita. Il termine massimo in questo caso, pur se si parla di intero percorso di riabilitazione, è di 3 anni.

Regole e disposizioni possono cambiare in base ai dettami dei singoli CCNL applicati. E lo stesso succede per l'aspettativa per volontariato, anche questa aperta a dipendenti pubblici e privati, ma regolamentata dai singoli CCNL.

**[Aspettativa non retribuita: tutti i casi in cui si può chiedere. La guida - Orizzonte Scuola Notizie](#)**

## **1128/24 2 milioni di euro ai voucher scuola in Piemonte: saranno destinati per lo più alle paritarie**

di redazione

Nella manovra da **80 milioni di euro** che la **Regione Piemonte** sta preparando sono previsti **quasi 2 milioni di euro aggiuntivi** per i **voucher scuola**. La maggior parte di questi fondi sarà destinata alle famiglie delle **scuole paritarie**, con 1 milione e 547mila euro, mentre solo 371mila euro andranno alle famiglie delle scuole pubbliche.

La Regione ha spiegato che si tratta di una scelta politica per soddisfare principalmente le **richieste provenienti dalle scuole paritarie**, lasciando parzialmente scoperta la graduatoria per le scuole pubbliche. Una decisione già adottata in passato che ha attirato l'attenzione quando la relativa tabella è stata presentata in commissione a Palazzo Lascaris.

La **capogruppo M5s Sarah Disabato** ha criticato la misura, sostenendo che crea una distinzione tra "famiglie di serie A e serie B". La polemica era già stata sollevata a settembre, all'inizio dell'anno scolastico. Il totale dei fondi destinati alle famiglie con un Isee inferiore a 26mila euro, che comprende anche questa integrazione, supera i 20 milioni di euro. I fondi vengono distribuiti partendo dalle famiglie con l'Isee più basso.

I dati diffusi ad agosto dall'**assessorato all'Istruzione, guidato da Elena Chiorino**, evidenziano che per le spese scolastiche delle scuole pubbliche, come libri di testo e trasporti, sono state accolte 104.810 domande. Ma soltanto 42.531 di queste hanno ricevuto finanziamenti grazie a uno stanziamento di 14,7 milioni di euro (di cui 8,1 milioni regionali e il resto statali), lasciando scoperte 62.279 richieste. L'aggiunta di 371mila euro inciderà solo in modo marginale.

Diverso è il caso per il **voucher destinato alle scuole paritarie, che copre le spese di iscrizione e frequenza**. Le **domande** in questo ambito sono state **4.535**, e con i fondi iniziali di quasi 5 milioni di euro sono state finanziate 2.958 richieste. Rimangono da soddisfare 1.577 domande, ma l'intenzione della Giunta Cirio è quella di coprire l'intera graduatoria con l'integrazione di oltre 1,5 milioni di euro, con la possibilità di ulteriori stanziamenti futuri.

Secondo Disabato, la discrepanza nei finanziamenti penalizza le famiglie che hanno fatto richiesta di **sostegno per spese essenziali** come libri scolastici e trasporti. Pur avendo diritto al contributo, molte di queste famiglie resteranno senza aiuti, aggravando le disuguaglianze. Disabato ha sollecitato la Giunta Cirio a incrementare i fondi destinati a queste famiglie.

La **variazione di bilancio** presentata include un **incremento** di spesa di **circa 77,5 milioni di euro**. La maggior parte di questi fondi, 50 milioni, sarà destinata alla copertura delle spese del servizio sanitario regionale, mentre 5 milioni andranno ad Asl e ospedali per interventi in edilizia. Quasi 6 milioni saranno utilizzati per contenziosi legali, mentre 2,5 milioni saranno assegnati all'ente per il diritto allo studio universitario e altrettanti ad associazioni e istituzioni culturali.

Sul fronte delle entrate, la manovra prevede un **aumento dell'Irap** per supermercati, aziende energetiche e istituti finanziari. Verrà anche ridotta del 50% l'esenzione del bollo per le auto ibride benzina-elettriche.

## **[2 milioni di euro ai voucher scuola in Piemonte: saranno destinati per lo più alle paritarie - Orizzonte Scuola Notizie](#)**

### **1129/24 Scuole infanzia paritarie oltre 700 mila euro per l'anno scolastico 2023/2024**

24 ottobre 2024 *redazione*

La giunta regionale ha approvato l'elenco dei beneficiari del contributo regionale a sostegno delle scuole dell'infanzia paritarie non comunali per l'anno scolastico 2023/2024 per l'ammontare



complessivo di 11.999.915,81 euro. Nello specifico, il contributo complessivo assegnato alle 86 scuole dell'infanzia della provincia lecchese è di 713.243,82 euro. Il contributo regionale è stato calcolato sulla base dei dati relativi a numero sedi, numero sezioni e numero studenti forniti dall'Ufficio Scolastico Regionale della Lombardia e nello specifico sono definiti i criteri di riparto delle risorse regionali: il 50% delle risorse regionali è attribuito in rapporto al numero di Sezioni riconosciute dall'Ufficio scolastico regionale per la Lombardia, con un meccanismo incentivante a sostegno delle scuole paritarie non comunali con un minor numero di Sezioni, che contribuisce al riequilibrio dei contributi per sede. Il 20 per cento delle risorse regionali è assegnato in base al numero degli alunni. Il 30 per cento dello stanziamento regionale è attribuito sulla base del numero delle sedi, tenendo conto che il 3% dell'importo destinato alle sedi è riservato alle Scuole mono-sezione, quale fondo di perequazione. “Negli ultimi anni, la Giunta regionale ha sempre garantito la realizzazione degli interventi di sostegno ai servizi di interesse generale erogati sul territorio lombardo dalle scuole dell'infanzia paritarie. Un sostegno importante e concreto per queste realtà educative alle quali riconosciamo la funzione sociale ed educativa che svolgono sul territorio. Inoltre, vogliamo mantenere un'adeguata accessibilità ai servizi per le famiglie che vivono nei piccoli centri e nei comuni montani privi di strutture educative per l'infanzia. Con questo stanziamento vogliamo garantire la libera scelta educativa e ridurre gli oneri a carico delle famiglie con un sostegno concreto. Si tratta di una ulteriore dimostrazione di come l'impegno di Regione Lombardia si traduce in fatti concreti, sostenendo e valorizzando le scuole dell'infanzia paritarie per la loro significativa diffusione sul nostro territorio con un rilevante numero di bambini frequentanti” dichiara il Sottosegretario alla Presidenza di Regione Lombardia **Mauro Piazza**.

### [Scuole infanzia paritarie oltre 700 mila euro per l'anno scolastico 2023/2024 - Resegone online](#)

## **1130/24 Due anni di Governo Meloni: “stipendi più alti per gli insegnanti, sblocco assunzioni sul sostegno, stop cellulare in classe, ripristino voto in condotta”. L'elenco delle azioni svolte**

di *Andrea Carlino*

Bilancio dei due anni per il governo guidato da Giorgia Meloni. Sul sito istituzionale, c'è un PDF di quasi 60 pagine con l'elenco di tutte le misure effettuate. Spazio anche per la scuola. Le misure adottate si sono concentrate su diversi aspetti, tra cui l'aumento degli stipendi per i docenti, la lotta contro la dispersione scolastica, e l'implementazione di nuovi percorsi formativi. [Uno dei traguardi più significativi è stato l'aumento degli stipendi per i docenti](#), che ha visto un incremento del 4,5% grazie allo sblocco del CCNL 2019-2021. Inoltre, è previsto un ulteriore aumento del 5,8% con il prossimo CCNL 2022-2024. [Spazio anche alle misure per la specializzazione di circa 85mila docenti di sostegno](#), oltre all'approvazione del disegno di legge [sul ripristino del voto in condotta](#). Pubblicate anche le [nuove linee guida sull'educazione civica](#). Un'altra iniziativa di rilievo è stata [l'attivazione del Liceo del Made in Italy](#), un percorso formativo innovativo che mira a valorizzare le eccellenze del nostro Paese, promuovendo la cultura e le competenze legate al patrimonio artistico, culturale e produttivo. Inoltre, la [riforma della formazione tecnico-professionale](#) ha ricevuto un'attenzione particolare, con l'intento di allineare i percorsi formativi alle esigenze del mercato del lavoro.

### [BILANCIO DI DUE ANNI DI GOVERNO](#)

Le azioni per la scuola (fonte Ministero dell'Istruzione e del Merito)

#### [DOCUMENTO MIM](#)

**1. Tutor e orientatori:** Figure introdotte per personalizzare la didattica e contrastare la dispersione scolastica, con un investimento di 150 milioni di euro. La loro presenza nelle scuole è ormai quasi a regime, ma la loro efficacia nel lungo periodo resta da valutare.



**2. Riforma degli istituti tecnici e professionali:** Il nuovo modello “4+2” punta a creare un canale di istruzione d’eccellenza, con una maggiore interazione tra scuola e mondo del lavoro. L’avvio della sperimentazione ha superato le aspettative, ma la sfida è garantire una formazione di qualità che risponda alle esigenze del mercato.

**3. Aumenti stipendiali e welfare:** Il governo sottolinea gli aumenti retributivi per il personale scolastico, definiti “i più alti degli ultimi vent’anni”, e l’introduzione di un piano welfare con agevolazioni in diversi settori. Resta da capire se queste misure saranno sufficienti a recuperare il potere d’acquisto perso negli anni precedenti.

**4. Linee guida sull’educazione civica e divieto di cellulare:** Nuove linee guida per l’educazione civica, ispirate alla Costituzione, e divieto di utilizzo del cellulare in classe, anche per finalità didattiche, nelle scuole primarie e secondarie di primo grado. Misure che puntano a promuovere il rispetto delle regole e la concentrazione in classe.

**5. Politiche per l’inclusione:** Interventi per gli alunni con disabilità, gli studenti stranieri e il contrasto alla dispersione scolastica, con i piani “Agenda Sud” e “Agenda Nord”. L’obiettivo è garantire a tutti gli studenti pari opportunità di apprendimento e successo scolastico.

**6. Ritorno del voto in condotta e dei giudizi sintetici:** Il voto in condotta torna a fare media e influisce sul credito scolastico, mentre nella scuola primaria si torna ai giudizi sintetici. Misure che mirano a responsabilizzare gli studenti e a semplificare la valutazione.

**7. Scuole paritarie e contrasto ai “diplomifici”:** Accesso delle scuole paritarie non commerciali ai fondi PNRR e rafforzamento dei controlli per contrastare i “diplomifici”. Un tentativo di bilanciare il sostegno alle scuole paritarie con la tutela della qualità dell’offerta formativa.

**8. Piano Mattei e attività internazionali:** Accordi di collaborazione con diversi paesi africani per promuovere la lingua italiana e l’istruzione tecnica e professionale. Una strategia che si inserisce nel più ampio “Piano Mattei” per rafforzare la presenza italiana nel continente africano.

**9. Semplificazioni:** Una serie di interventi per semplificare le procedure amministrative e migliorare l’accesso ai servizi scolastici per famiglie e studenti. La digitalizzazione è la chiave di volta di questo processo.

**10. Attuazione del PNRR:** Il governo rivendica il raggiungimento degli obiettivi del PNRR nel settore istruzione, con investimenti in asili nido, nuove scuole, edilizia scolastica, mense e palestre. Resta da monitorare l’effettiva realizzazione di questi progetti e il loro impatto sul sistema scolastico.

**[Due anni di Governo Meloni, "stipendi più alti per gli insegnanti, sblocco assunzioni sul sostegno, stop cellulare in classe, ripristino voto in condotta". L'elenco delle azioni svolte - Orizzonte Scuola Notizie](#)**

**1131/24 Riforma voto in condotta: con sospensione di oltre 2 giorni scatta l’obbligo di attività di cittadinanza solidale in strutture convenzionate**

di *Andrea Carlino*

Dal 31 ottobre 2024 entrano in vigore le modifiche alla valutazione degli studenti previste dalla legge 1° ottobre 2024, n. 150, che rivede la disciplina in materia di valutazione, tutela dell’autorevolezza del personale scolastico e indirizzi scolastici differenziati. Le novità riguardano, tra le altre, il voto di condotta e le sospensioni disciplinari.

### **Voto in condotta**

Nella scuola secondaria di primo e secondo grado, una valutazione del comportamento inferiore a 6 comporta la non ammissione alla classe successiva o all’esame di Stato. Si tratta, di fatto, di una bocciatura per motivi disciplinari. La legge prevede inoltre, per gli studenti con comportamenti inadeguati, l’obbligo di svolgere “lavori socialmente utili”.

## Comportamento degli studenti e sospensioni

La legge mira a “ripristinare la cultura del rispetto e affermare l’autorevolezza dei docenti”. Nei prossimi 180 giorni saranno emanati regolamenti che definiranno nel dettaglio le nuove modalità di gestione delle sospensioni, riformando l’istituto dell’allontanamento dalla scuola (fino a 15 giorni).

### Le nuove disposizioni prevedono:

- **Allontanamento fino a 2 giorni:** coinvolgimento dello studente in attività di approfondimento sulle conseguenze dei suoi comportamenti.
- **Allontanamento superiore a 2 giorni:** svolgimento di attività di cittadinanza solidale presso strutture convenzionate con le scuole, attività che possono proseguire anche dopo il rientro a scuola, secondo principi di temporaneità, gradualità e proporzionalità.

### Cosa dice la legge

*I regolamenti di cui al comma 4, adottati nel rispetto dell’autonomia scolastica e dei principi di seguito indicati, apporteranno modifiche al regolamento di cui al DPR 24 giugno 1998, n. 249, riformando l’istituto dell’allontanamento degli studenti dalla scuola (fino a 15 giorni). In particolare:*

1. *L’allontanamento fino a due giorni comporterà il coinvolgimento dello studente in attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento disciplinare.*
2. *L’allontanamento superiore a due giorni comporterà lo svolgimento di attività di cittadinanza solidale presso strutture convenzionate con le istituzioni scolastiche e individuate negli elenchi predisposti dall’amministrazione periferica del Ministero dell’Istruzione e del Merito. Tali attività, se deliberate dal consiglio di classe, potranno proseguire anche dopo il rientro a scuola, secondo principi di temporaneità, gradualità e proporzionalità.*

## LEGGE IN GAZZETTA UFFICIALE

### Quando sarà attuata la legge?

Come già scritto, l’introduzione delle nuove norme **sul voto di condotta** richiedono una modifica al regolamento sulla valutazione, [cioè il DPR n. 122/2009](#). L’iter più complesso allunga i tempi di attuazione, rendendo difficile l’applicazione delle nuove disposizioni già a partire dall’anno scolastico in corso.

### Le modifiche al regolamento dovranno prevedere:

- La non ammissione alla classe successiva e all’esame di Stato per voto di condotta inferiore a sei decimi, anche in caso di mancanze disciplinari gravi e reiterate, come previsto dal regolamento d’istituto.
- Il coinvolgimento degli studenti con voto di condotta inferiore a sei decimi in attività di cittadinanza attiva e solidale.
- Una maggiore incidenza del voto di condotta nella valutazione complessiva, soprattutto in caso di atti violenti o aggressioni.

**Considerando che il voto di condotta è riferito all’intero anno scolastico** e che la normativa prevede anche un’eventuale valutazione intermedia (primo quadrimestre), la modifica del regolamento dovrebbe avvenire con congruo anticipo. È improbabile che ciò avvenga entro l’inizio del 2025, rendendo difficile l’applicazione delle nuove norme già a partire dalla valutazione intermedia del primo quadrimestre.

**Per quanto riguarda i giudizi sintetici alla primaria, il ritorno a questa modalità di valutazione, già a partire dall’anno scolastico 2024/2025,** richiede l’emanazione di un’ordinanza ministeriale. Si auspica che l’ordinanza venga pubblicata entro i primi di gennaio 2025, per consentire alle scuole

di adeguarsi in tempo per la valutazione intermedia di febbraio. In caso contrario, l'applicazione dei giudizi sintetici potrebbe slittare all'anno scolastico successivo.

- [Riforma del voto in condotta e giudizi sintetici alla scuola primaria, legge in Gazzetta Ufficiale \(scarica TESTO\). In vigore dal 31 ottobre](#)
- [Alla scuola primaria tornano i giudizi sintetici, anche comportamento ed Educazione Civica. Legge approvata](#)
- [Metodo Montessori anche alle scuole secondarie di primo grado. Legge approvata](#)

### **Riforma voto in condotta, con sospensione di oltre 2 giorni scatta l'obbligo di attività di cittadinanza solidale in strutture convenzionate - Orizzonte Scuola Notizie**

## **1132/24 Bocciare in prima “elementare”: quando è possibile. Ecco cosa hanno detto i giudici**

di *Avv. Marco Barone*

Con ricorso assistito da istanza cautelare, nella qualità di genitore veniva impugnato il documento di valutazione dell'Istituto Comprensivo con cui è stata disposta la non ammissione della figlia, frequentante il primo anno della scuola primaria, alla classe successiva. Il TAR accoglie il ricorso della famiglia per i motivi che ora vediamo.

### **La normativa non ammissione nella scuola primaria**

Con la sentenza in commento n. 01082/2024 il Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia afferma:

– l'art. 3 del D. Lgs. n. 62/2017, rubricato “Ammissione alla classe successiva nella scuola primaria”, prevede espressamente che la *non ammissione alla classe successiva di un alunno frequentante la scuola primaria può essere disposta solo “in casi eccezionali comprovati da specifica motivazione” (comma 3), specificando altresì che “Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva (...) anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione” (comma 1), fermo restando che, anche in tali ultime ipotesi, grava sull'istituzione scolastica l'obbligo di attivare “specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento” (comma 2).*

### **Per legittimare la bocciatura serve motivazione a supporto dell'eccezionalità dell'evento**

Nel caso di specie, l'Istituto scolastico ha motivato il proprio giudizio di non ammissione evidenziando che la minore “ha frequentato in maniera saltuaria, facendo registrare un notevole numero di assenze rispettando, non sempre, le regole di convivenza scolastica”, “ha manifestato scarso interesse, partecipazione poco adeguata e un impegno discontinuo”, “Ha dimostrato considerevoli difficoltà a lavorare in modo autonomo richiedendo costantemente il supporto della docente” e “non ha conseguito le abilità e le conoscenze fondamentali nelle varie discipline”. Dalla suddetta motivazione, ad avviso del Tribunale, non emerge la ricorrenza nella vicenda in esame di un'ipotesi del tutto “eccezionale” tale da derogare, ai sensi del disposto normativo di cui all'art. 3 del D. Lgs. n. 62/2017, al generale principio di ammissione alla classe successiva nella scuola primaria e da giustificare, dunque, il giudizio finale negativo espresso dall'Amministrazione scolastica. Invero, osserva il TAR, *il mancato conseguimento da parte dell'alunna delle abilità e delle conoscenze fondamentali è elemento che l'art. 3, comma 1, del D. Lgs. n. 62/2017 testualmente richiama proprio al fine di escluderne la portata ai fini di un eventuale giudizio di non ammissione; inoltre, il numero di assenze effettuato dalla minore è circostanza che non può assumere alcun rilievo in questa sede, non ravvisandosi, con riguardo alla progressione nella scuola elementare, una norma analoga a quella ex art. 5 del D. Lgs. n. 62/2017, relativa alla validità dell'anno scolastico e riguardante la sola scuola secondaria; infine, nell'accogliere il ricorso, precisa che dalla*

documentazione in atti non si ravvisa adeguato riscontro circa l'intervenuta predisposizione in favore dell'alunna, da parte dell'Istituto scolastico, di specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento della minore, in accordo con quanto imposto dall'art. 3, comma 2, del D. Lgs. n. 62/2017.

### **Bocciare in prima "elementare", quando è possibile. Ecco cosa hanno detto i giudici - Orizzonte Scuola Notizie**

#### **1133/24 Percorsi abilitanti 60 CFU costano 2.500 euro anche per chi con i 24 CFU riconosciuti ne consegue 36**

di redazione

Precisazione dell'UniPalermo in merito al costo massimo dei Percorsi abilitanti di cui al DPCM 4 agosto 2023, di cui è in corso di svolgimento la prima annualità relativa all'anno accademico 2023/24.

#### **Il costo dei percorsi abilitanti è indicato dall'art. 12 comma 1 e 2 del DPCM 4 agosto 2023**

*“1. I costi massimi, pari a euro 2.500, di iscrizione ai percorsi di formazione iniziale, corrispondenti a non meno di sessanta CFU o CFA, sono posti a carico dei partecipanti, ivi compresi coloro che vincono il concorso ai sensi dell'art. 18 -bis, comma 1, primo periodo, del decreto legislativo. 2. I costi massimi, pari a euro 2.000, di iscrizione ai percorsi di formazione iniziale sono posti a carico degli studenti che sono regolarmente iscritti ai corsi di studio per il conseguimento dei titoli di cui all'art. 5, commi 1 e 2, del decreto legislativo, dei vincitori del concorso di cui all'art. 13, comma 2, del decreto legislativo nonché di coloro che abbiano conseguito ventiquattro CFU o CFA entro il 31 ottobre 2022 in base al previgente ordinamento.”*

#### **Riconoscimento 24 CFU**

Grazie alla FAQ del 12 luglio 2024 tanti corsisti del PF60 hanno beneficiato del pieno riconoscimento dei 24 CFU, come stabilito dall'art. 8 del DPCM.

I costi del percorso 60 CFU: 2.500 euro per tutti, indipendentemente dal riconoscimento dei 24 CFU. L'università di Palermo precisa che il riconoscimento dei 24 CFU non comporta una riduzione del costo del corso, perché l'iscrizione rimane comunque al percorso da 60 CFU.

*“Il riconoscimento totale dei 24 CFU per quanti sono iscritti al percorso 60 CFU, come previsto delle FAQ ministeriali pubblicate in data 12 luglio 2024, comporta esclusivamente una riduzione dei CFU da conseguire e delle relative ore di frequenza, ma non una riduzione dei costi, in quanto l'offerta formativa e il percorso di riferimento sono riconducibili ai 60 CFU (allegato 1 del DPCM).”*

N.B. Una riduzione al costo massimo dei 2.500 euro può essere riconosciuta dalle singole Università in base ai criteri stabiliti dal singolo Regolamento (es. ISEE).

### **Percorsi abilitanti 60 CFU costano 2.500 euro anche per chi con i 24 CFU riconosciuti ne consegue 36 - Orizzonte Scuola Notizie**

## **1134/24 Bocciato tre volte alla scuola media, il TAR dà ragione allo studente: “Demotivato e stanco di un contesto scolastico non all’altezza, ma è dotato di notevole intelligenza emotiva”. SENTENZA**

di *Andrea Carlino*

Un quindicenne bocciato per tre anni consecutivi ha ottenuto ragione dal TAR Lombardia. La Sezione Quinta del Tribunale Amministrativo Regionale (con la sentenza n.01659/2024), resa nota lo scorso 11 settembre, ha accolto il ricorso del padre dello studente, annullando la decisione del Consiglio di classe che negava l’ammissione alla terza media.

Al centro del contenzioso, non la valutazione scolastica in sé, **ma la grave carenza motivazionale del provvedimento di bocciatura.**

Il TAR **ha ritenuto insufficienti le motivazioni addotte dal Consiglio di classe**, che si limitavano a segnalare un comportamento “abbastanza adeguato”, una gestione “non sempre responsabile” del materiale scolastico e una frequenza irregolare.

La sentenza si basa su una relazione psicologica che descrive uno studente dotato di “notevole intelligenza emotiva”, **ma profondamente demotivato e stanco di un contesto scolastico percepito come estraneo.**

Il TAR ha sottolineato la necessità di **un approccio più attento alle difficoltà individuali degli studenti**, richiamando l’articolo 6 del D.lgs 13 aprile 2017 n. 62, che prevede la possibilità di non ammissione alla classe successiva solo con adeguata motivazione e dopo aver valutato la possibilità di recupero delle lacune.

La giurisprudenza consolidata, richiamata dalla sentenza, evidenzia che una valutazione negativa non giustifica automaticamente la bocciatura, ma richiede una verifica approfondita delle possibilità di recupero attraverso interventi mirati.

In questo caso, il TAR ha ritenuto che il Consiglio di classe non abbia adeguatamente considerato la relazione psicologica e le possibili alternative alla bocciatura, **optando per una decisione che appare, alla luce delle evidenze presentate, affrettata e priva di una valutazione completa della situazione.**

Il Ministero dell’Istruzione e del Merito è stato condannato al pagamento delle spese legali.

- [SENTENZA](#)

**[Bocciato tre volte alla scuola media, il TAR dà ragione allo studente: "Demotivato e stanco di un contesto scolastico non all'altezza, ma è dotato di notevole intelligenza emotiva". SENTENZA - Orizzonte Scuola Notizie](#)**

## **1135/24 Il Collaboratore scolastico deve occuparsi anche delle “attività di pulizia e lavaggio degli alunni delle parti intime e del cambio dei pannolini”?**

di *redazione*

Si è trattato di un punto molto dibattuto durante la scorsa primavera, che ha anche visto sindacalisti trovarsi in difficoltà nell’interpretazione di alcuni passaggi del Contratto Collettivo Nazionale firmato (sezione “Declaratoria delle aree”, nell’allegato A), relativamente agli incarichi dei collaboratori scolastici.

Infatti, l’assistenza per gli studenti di Infanzia e Primaria normodotati rappresenta una novità del nuovo contratto, che ha creato incertezze interpretative all’interno di alcune scuole.

Una scuola, infatti, chiede all’ARAN se l’Allegato a del CCNL 18 gennaio 2024, “per quanto concerne la descrizione delle specifiche professionali del collaboratore scolastico in cui è inclusa “...l’assistenza necessaria...nelle scuole dell’infanzia e primaria, nell’uso dei servizi igienici e nella

cura dell'igiene personale", in particolare se siano da ricomprendere anche attività di pulizia e lavaggio degli alunni delle parti intime ed al cambio dei pannolini.”

L'ARAN risponde riportando il contenuto della tabella A del [CCNL](#) inerente le specifiche professionali dei singoli profili professionali ed in particolare quanto stabilito per la figura del Collaboratore Scolastico: “- vigilanza sugli alunni, compresa l'ordinaria vigilanza e l'assistenza necessaria durante il pasto nelle mense scolastiche e, nelle scuole dell'infanzia e primaria, nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale”. L'ARAN nella risposta sottolinea la parte relativa alla “cura dell'igiene personale”.

Si tratta di mansioni che il collaboratore deve svolgere nei confronti degli studenti normodotati, **mansioni che si aggiungono a quelle** già presenti nel contratto, **relativamente agli studenti con disabilità**. Mansione, quest'ultima, che viene ricordata nella risposta dell'ARAN, citando anche la Cassazione, pen., Sez. VI, (data ud. 19/02/2016) 30/05/2016, n. 22786, nella quale “non solo si individua la doverosità dell'intervento richiesto ai collaboratori scolastici derivante dalla normativa contrattuale”, ma anche: “ il comportamento omissivo” dei lavoratori “integra il reato di cui all'art. 328 c.p., comma 1, anche sotto il profilo soggettivo, essendo emerso che il rifiuto è stato opposto nella consapevolezza che fosse in contrasto con i doveri d'ufficio, dal momento che erano state sollecitate dal dirigente scolastico all'espletamento di tali attività”.

A specifica che si tratta di **nuove mansioni**, lo scorso maggio era [interventato su OrizzonteScuola](#) Giorgio Germani, Presidente ANQUAP, il quale sottolineava che il contratto “*inserisce un'ulteriore specifica rispetto al passato, infatti il nuovo CCNL aggiunge (a titolo esemplificativo): assistenza necessaria durante il pasto nelle mense scolastiche e, nelle scuole dell'infanzia e primaria, nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale. Prima (nel profilo precedente) il Collaboratore scolastico si limitava a prestare ausilio materiale agli alunni portatori di handicap nell'accesso dalle aree esterne alle strutture scolastiche, all'interno e nell'uscita da esse, nonché nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale anche con riferimento alle attività previste dall'art.47.*”

**[Il Collaboratore scolastico deve occuparsi anche delle "attività di pulizia e lavaggio degli alunni delle parti intime e del cambio dei pannolini"? SCARICA LA RISPOSTA DELL'ARAN - Orizzonte Scuola Notizie](#)**



## 1136/24 Dal Miur

### **Biblioteche scolastiche, formazione per dirigenti scolastici al MIM il 19 e il 20 novembre. Aperte le candidature**

Lunedì, 21 ottobre 2024

Il Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione organizza un seminario dedicato alle biblioteche scolastiche e alla promozione della lettura rivolto ai dirigenti scolastici. Il convegno, che si terrà il 19 e il 20 novembre 2024 presso la sala "Aldo Moro" del Ministero dell'Istruzione e del Merito, mira a far riflettere sul ruolo che il dirigente scolastico ha nel promuovere e favorire lo sviluppo della biblioteca scolastica e delle sue attività didattiche nell'ambito del proprio istituto. L'invito è rivolto ai dirigenti scolastici delle 18 scuole polo regionali e ad altri 40 dirigenti scolastici che si candideranno, entro e non oltre il 25 ottobre 2024 tramite il seguente link: <https://forms.gle/BLrMdzgfu85LKiPR6>, e che saranno selezionati secondo i criteri indicati nella nota allegata.

Documenti Allegati

- m\_pi.AOODPIT.REGISTRO UFFICIALE(U).0006951.14-10-2024.pdf

**[Biblioteche scolastiche, formazione per dirigenti scolastici al MIM il 19 e il 20 novembre. Aperte le candidature - Biblioteche scolastiche, formazione per dirigenti scolastici al MIM il 19 e il 20 novembre. Aperte le candidature - Miur](#)**

### **Al MIM il convegno “L’istruzione ti salva la vita – Il diritto alla scuola in ospedale”**

Martedì, 22 ottobre 2024

Mercoledì 23 ottobre, alle ore 10.00, presso la Sala “Aldo Moro” del Ministero dell’Istruzione e del Merito (Viale Trastevere 76/a, Roma), si terrà il convegno intitolato “L’istruzione ti salva la vita - Il diritto alla scuola in ospedale”, organizzato in collaborazione con Scuola in Ospedale del Policlinico Universitario Agostino Gemelli. L’evento si propone di approfondire il tema dell’istruzione ospedaliera e di come questa possa contribuire al benessere e alla continuità educativa di studenti in situazione di temporanea malattia.

Il convegno sarà aperto dai saluti istituzionali di Paola Frassinetti, Sottosegretario all’Istruzione e al Merito, e vedrà la partecipazione di numerosi esperti e professionisti del settore, tra cui:

- Carmela Palumbo, Capo Dipartimento per il Sistema Educativo di Istruzione e Formazione.
- Antonio Ruggiero, Direttore UOC Oncologia Pediatrica della Fondazione Policlinico Gemelli.
- Michele Di Donato, Direzione Sanitaria Fondazione Policlinico Gemelli.
- Assunta Fabrizi, Docente ospedaliera Scuola secondaria di I grado “IC Maffi”.
- Daniela Di Fiore, Docente ospedaliera e autrice del libro “Storie di incredibile felicità”.
- Chiara Frassinetti, Docente ospedaliera Scuola infanzia e primaria “IC Donati”.
- Carla Tiboni, Presidente del Premio Flaiano.
- Luigi Contu, Direttore agenzia Ansa.
- Gabriele Manzo, Giornalista RTL 102.5 e autore del libro “Storie di incredibile felicità”.
- Rocco Casillo, Studente e autore del libro “Mi ho pensato”.

A moderare l’incontro sarà Luca Maurelli, giornalista e scrittore.



# L'istruzione ti salva la vita

Il diritto alla scuola in ospedale



Saluti istituzionali

**Paola Frassinetti** Sottosegretario di Stato all'Istruzione e al Merito

Intervengono

**Carmela Palumbo** Capo Dipartimento per il Sistema Educativo di Istruzione e Formazione

**Antonio Ruggiero** Direttore UOC Oncologia Pediatrica della Fondazione Policlinico Gemelli

**Michele Di Donato** Direzione Sanitaria Fondazione Policlinico Gemelli

**Assunta Fabrizi** Docente ospedaliera Scuola Secondaria di I grado "IC Maffi"

**Daniela Di Fiore** Docente ospedaliera e autrice del libro "Storie di incredibile felicità"

**Chiara Frassinetti** Docente ospedaliera Scuola Infanzia e Primaria "IC Donati"

**Carla Tiboni** Presidente del Premio Flaiano

**Luigi Contu** Direttore agenzia Ansa

**Gabriele Manzo** Giornalista RTL 102.5 e autore del libro "Storie di incredibile felicità"

**Rocco Casillo** Studente, autore del libro "Mi ho pensato"

Modera

**Luca Maurelli** Giornalista e scrittore

## 23 ottobre 2024 ore 10:00

**Sala Aldo Moro - Ministero dell'Istruzione e del Merito**

Viale Trastevere 76/a - Roma

[Al MIM il convegno "L'istruzione ti salva la vita – Il diritto alla scuola in ospedale" - Al MIM il convegno "L'istruzione ti salva la vita – Il diritto alla scuola in ospedale" - Miur](#)

## **Scuola, avviato l'iter per la costituzione del Liceo Tecnologico Sperimentale. Valditara: "Sarà fortemente innovativo. Creare occupazione, sviluppo, futuro per i nostri giovani sono le cifre della nostra azione"**

Martedì, 22 ottobre 2024

"Sono orgoglioso di poter sottoscrivere oggi questo accordo, che rappresenta un passo decisivo verso una nuova frontiera per l'istruzione in Italia. Il nuovo Liceo Statale Tecnologico Sperimentale nella Val Polcevera sarà un esempio di eccellenza che coniuga innovazione, tecnologia e un solido approccio umanistico", così il Ministro dell'Istruzione e del Merito Giuseppe Valditara che oggi ha sottoscritto, a Genova, l'accordo di programma per la costituzione del Distretto educativo dell'innovazione-Dedi in Val Polcevera nel cui ambito è prevista la realizzazione di un Liceo Tecnologico Sperimentale. Hanno partecipato alla firma del Protocollo, presso il Palazzo Doria Spinola, oltre al Ministro Giuseppe Valditara, anche il Sindaco di Genova e della città metropolitana Marco Bucci, l'Assessore regionale alla Scuola e Politiche giovanili Simona Ferro, il Presidente Ordine degli Architetti Genova Riccardo Miselli, il presidente di Alpim - Associazione Ligure per i Minori Carlo Castellano.

"Il nostro obiettivo – ha proseguito il Ministro – è formare giovani capaci di comprendere e guidare l'evoluzione tecnologica, rafforzando al contempo il legame con il territorio e le sue realtà produttive. Questo Liceo diventerà un punto di riferimento non solo per la Liguria, ma per tutto il Paese, proponendo metodologie didattiche all'avanguardia e un'offerta formativa in linea con le richieste del mondo del lavoro e le sfide globali, contribuendo così alla lotta contro la dispersione scolastica. Questo progetto – ha concluso Valditara – garantirà anche opportunità per le studentesse e gli studenti più meritevoli e in condizioni di fragilità, dimostrando il nostro impegno verso un'istruzione inclusiva e di qualità. Oggi firmiamo un impegno concreto per il futuro delle nuove generazioni, per la città di Genova e per tutto il nostro Paese".

**[Scuola, avviato l'iter per la costituzione del Liceo Tecnologico Sperimentale. Valditara: "Sarà fortemente innovativo. Creare occupazione, sviluppo, futuro per i nostri giovani sono le cifre della nostra azione" - Scuola, avviato l'iter per la costituzione del Liceo Tecnologico Sperimentale. Valditara: "Sarà fortemente innovativo. Creare occupazione, sviluppo, futuro per i nostri giovani sono le cifre della nostra azione" - Miur](#)**

## **Due anni di governo, le cose fatte per la scuola in 10 punti**

Martedì, 22 ottobre 2024

- n allegato la scheda "Due anni di governo, le cose fatte per la scuola in 10 punti".  
[La scheda](#)

**[Due anni di governo, le cose fatte per la scuola in 10 punti - Due anni di governo, le cose fatte per la scuola in 10 punti - Miur](#)**

## **Legge di bilancio, risorse per la scuola**

Mercoledì, 23 ottobre 2024

La legge di bilancio, pur nel quadro di generale contenimento della spesa, obiettivo qualificante e di lungo periodo che caratterizza l'operato di questo Governo, ha stanziato risorse ad hoc per la scuola.

### **Nello specifico:**

- per il contratto collettivo 2022/2024, si è ottenuto, come espressamente richiesto dal Ministro, un incremento del 6% complessivo, rispetto al precedente 5,78%;
- per la prima volta nella storia della contrattazione pubblica sono già state stanziato risorse per la successiva tornata contrattuale, pari a 1.755 milioni di euro per l'anno 2025, a 3.550 milioni di euro per il 2026 e a 5.550 milioni di euro annui a decorrere dal 2027. Con queste risorse si riconosceranno incrementi retributivi al personale della scuola pari a 5,4% a regime, superiore all'inflazione programmata, e con l'erogazione di primi anticipi già nel 2025, nelle more della definizione della stessa contrattazione;

- con il “taglio” del cuneo fiscale fino a 40 mila euro lordi, tutto il personale della scuola godrà, in via definitiva, di un aumento stipendiale pari al 6/7%;
- si incrementa il fondo per il miglioramento dell’offerta formativa per 93,4 milioni di euro a regime;
- nell’ambito di un nuovo fondo per la valorizzazione del sistema scolastico, si prevede uno stanziamento di 25 milioni di euro per il 2025 e di 75 milioni di euro a regime per coprire i maggiori oneri connessi all’avvio di un piano di stabilizzazione di docenti di sostegno a far data dall’anno scolastico 2025/26. 75 milioni è, infatti, il differenziale fra il costo dei docenti precari che si intendono stabilizzare e quello per l’assunzione a tempo indeterminato;
- con il medesimo fondo si attribuiscono 100 milioni per l’anno scolastico 2025/26 per finanziare - insieme a 40 milioni di euro già stanziati nella scorsa legge di bilancio – l’attività dei docenti tutor e orientatori;
- la restante parte del fondo, pari a 111 milioni di euro, incrementerà, per l’anno scolastico 2025/26, il fondo di funzionamento delle istituzioni scolastiche;
- si incrementa di 60 milioni, a regime, il fondo della Carta docenti, in modo da fronteggiare i tagli operati dal Governo Draghi ed estenderla ai precari su posto vacante e disponibile;
- è potenziata, con 2,4 milioni di euro a regime, l’attività dei revisori dei conti nelle scuole.

Il Ministero contribuisce, inoltre, alle misure di revisione della spesa previste per tutti i Ministeri attraverso una riduzione di 40 milioni per tre anni, pari a una percentuale di solo lo 0,08% sul bilancio del MIM, e su capitoli già coperti da investimenti del PNRR.

Con riguardo al presunto taglio degli organici di 5.660 docenti e di 2.174 unità di personale ATA, si precisa che, come si evince, chiaramente, dalla tabella allegata alla legge di bilancio, si tratta di una misura transitoria di riduzione del turn over che non intacca la dotazione complessiva dell’organico, anche in ragione delle assunzioni che si faranno sul sostegno.

Nel corso dell’iter di approvazione del provvedimento si avrà l’occasione per precisare la temporaneità della misura.

Così in una nota il Ministero dell’Istruzione e del Merito.

[\*\*Legge di bilancio, risorse per la scuola - Legge di bilancio, risorse per la scuola - Miur\*\*](#)